



REGIONE VENETO



# PARCO NATURALE DEL FIUME SILE

L.R. 28 gennaio 1991, n. 8

Treviso, 24 marzo 2014

AGLI ORGANI DI  
INFORMAZIONE

## COMUNICATO STAMPA

Finanziaria 2014, approvato emendamento a tutela del bacino idrico del Parco Sile

### **IL PARCO SALVO DA NUOVE DISCARICHE 30 MILA EURO PER INDAGINI A SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA**

**TORRESAN (Parco Sile) “Condivise tutte le preoccupazioni che ci avevano portato ad allargare misure di tutela al bacino idrografico ancora nel marzo 2013”**

---

Con un emendamento alla Finanziaria 2014 votato il 20 marzo il Consiglio regionale ha bloccato ogni procedura che autorizzi nuove discariche di qualunque categoria e nuovi impianti di gestione di rifiuti negli undici Comuni che fanno parte del Parco del fiume Sile.

Tutto il territorio comunale di Piombino Dese, Vedelago Istrana, Morgano, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Roncade, Casier, Casale sul Sile e Quarto d'Altino, e dunque non solo la porzione che oggi ricade nell'ambito protetto del Parco, sarà salvaguardato da impianti che possano minacciare la tutela del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile.

“Questo emendamento - asserisce Nicola Torresan, Presidente dell'Ente Parco Sile - è il riconoscimento che la delibera che avevamo adottato ancora nel marzo 2013 andava nella strada giusta per la salvaguardia dell'ecosistema e delle aree di pregio naturalistico ([http://www.parcosile.it/it/albo\\_dettaglio.php?id=18021](http://www.parcosile.it/it/albo_dettaglio.php?id=18021)). Era illogico aver istituito un'area protetta per poi permettere impianti pericolosi appena fuori dei suoi confini come, ad esempio, il progetto della discarica CO.VE.RI. a Casale sul Sile”.

L'emendamento alla Finanziaria regionale stanziava 30 mila euro per uno studio sia dell'idrodinamica e delle caratteristiche idrauliche del bacino acquifero sia per definire i parametri della salvaguardia delle risorse idriche superficiali e

sotterranee. Lo studio dovrà essere inviato alla Commissione Consigliare regionale entro il 31 dicembre 2015.

“Sono soddisfatto - continua il Presidente Torresan - dell’ottimo lavoro portato avanti, in particolar modo dagli Assessori di reparto Claudio Moro e Ruggero Sartorato, e questo ci appaga un po’ delle tante e ingiustificate critiche ricevute. Speriamo che anche le amministrazioni comunali, soprattutto quelle più direttamente interessate da impianti simili, facciano concretamente la loro parte in un’ottica di fattiva collaborazione per una vera tutela ambientale”.

Ringrazio infine a nome dell’Ente Parco Sile la Giunta regionale e i Consiglieri di maggioranza per aver condiviso le nostre preoccupazioni ed essere arrivati a questa importantissima decisione per il nostro territorio.

IL PRESIDENTE  
Nicola Torresan